

MONTAGNA

Grandi eventi in quota, le Aziende di promozione turistica si interrogano. È partito il confronto con le amministrazioni: vincono le idee green

A Campiglio, dopo lo stop al concerto di Bob Sinclar, l'estate sarà senza manifestazioni ad alto impatto. Calendario green in val di Fiemme e sul Bondone

No della Val di Fassa ai fuoristrada

Weiss (Apt): «Proposta non in linea con l'immagine della nostra valle»

MARICA VIGANO'

«Il raduno delle Jeep l'hanno proposto anche a noi. Abbiamo detto no, ritenendo che l'appuntamento non fosse in linea con l'immagine della val di Fassa». Andrea Weiss, direttore dell'Apt di Fassa, evidenzia «l'approccio responsabile alla montagna» che è tra gli intenti dell'Azienda di promozione turistica da lui guidata. «Siamo custodi dell'ambiente in cui viviamo» dice senza alcun intento di polemiche, ma nel contesto di un più ampio confronto sull'opportunità o meno dei grandi eventi in quota. Una opinione ed un impegno condivisi con altre Apt sul territorio. La discussione, partita con il concerto proposto e poi annullato di Bob Sinclar a Campiglio, si è accesa negli ultimi giorni con il raduno di Jeep a San Martino di Castrozza, un evento che potrebbe portare in quota oltre 600 mezzi.



Percorsi in bicicletta ed escursioni in e-bike: si punta sul turismo verde per valorizzare il patrimonio naturale

«È chiaro che chi si occupa di turismo ha a che fare con le aspettative degli operatori in termini di occupazione di posti letto e guarda con favore ad iniziative che richiamano un vasto pubblico» - spiega **Andrea Weiss** dell'Apt Fassa - «D'altra parte bisogna porre la questione sul ruolo che abbiamo come Apt nella politica turistica, nell'essere identificati con luoghi che sono patrimonio di natura, di bellezza di paesaggi. Gli stessi valori che servono per diventare location di manifestazioni importanti». Weiss parla al termine di un confronto che si è tenuto proprio ieri mattina con gli amministratori della zona. «L'intenzione è di continuare a portare avanti le manifestazioni con un approccio responsabile alla montagna - prosegue - C'è stato negli scorsi anni un ripensamento rispetto ai grandi concerti che attiravano migliaia di persone, preferendo musica di qualità, come propongono i Suoni delle Dolomiti, piuttosto che appuntamenti da campo. Naturalmente il confronto serve per capire in che maniera si può favorire l'economia: abbiamo una realtà con oltre 60 mila posti letto in val di Fassa tra alberghiero ed extralberghiero. Il turismo va alimentato da eventi, che però vogliamo mantenere in un contesto di rispetto del bene principale che è il nostro patrimonio naturale». Le

proposte estive targate Apt Fassa non riguardano i motori, tranne la parentesi del tradizionale passaggio di auto storiche della "Stella Alpina", a Moena. Sono "green" gli appuntamenti dell'Apt della val di Fiemme. «Ci siamo orientati nel proporre una vacanza ecosostenibile. Per facilitare gli spostamenti degli ospiti lungo la valle e godere

delle bellezze paesaggistiche abbiamo realizzato una card multiservizi che permette di utilizzare gli impianti di risalita gratuitamente - spiega il direttore **Giancarlo Cescatti** - E poi ci sono shuttle, e-bike, proposte per avvicinare bambini e famiglie ai prodotti della ruralità, per diffondere una maggior conoscenza delle tradizioni delle vallate

alpine. Tutto quanto è orientato alla valorizzazione degli aspetti peculiari del territorio». A Campiglio, dopo il passo indietro al concerto di primavera di Bob Sinclar sul monte Spinale, il dibattito sui grandi eventi è diventato acceso. Nel calendario estivo degli appuntamenti però non sono previsti mega concerti, né altre manifestazioni

L'obiettivo



Si a manifestazioni con approccio responsabile alla montagna

Andrea Weiss (Apt Fassa)

L'iniziativa



Vacanze ecosostenibili con una card per gli impianti di risalita gratis

Giancarlo Cescatti (Apt Fiemme)

La sostenibilità



Grandi eventi, bisogna stabilire il perimetro entro cui muoversi

Matteo Bonapace (Apt Campiglio)

Rombo dei motori



Sulla Trento-Bondone nessuna polemica: non si toccano i sentieri

Elda Verones (Apt Trento)

ad alto impatto. «Sul tema del futuro di alcuni contenuti ed eventi si apre un capitolo abbastanza ampio e dibattito sul quale ci stiamo confrontando con il Parco Adamello Brenta, con la Provincia, con gli amministratori e con vari soggetti competenti - spiega **Matteo Bonapace**, direttore dell'area eventi dell'Apt Campiglio - E in atto

un confronto sereno con l'obiettivo di stabilire il perimetro entro cui muoversi». Bonapace spiega così la decisione di annullare l'evento "Dolomiti Top Music", con il dj Sinclar: «Lo abbiamo fatto come Apt e come soggetto organizzatore per rasserenare gli animi, in modo da avviare un confronto serio e approfondito con gli enti coinvolti. Non crediamo che un appuntamento come quello non sia sostenibile, ma lo abbiamo sospeso per poterne parlare tranquillamente ed evitare strumentalizzazioni dall'una e dall'altra parte».

Niente concerti in quota, ma motori rombanti sì: dal 7 luglio torna la sfida automobilistica Trento-Bondone. «È un classico e su questo appuntamento non abbiamo mai avuto alcuna polemica con gli ambientalisti - sottolinea **Elda Verones**, direttrice dell'Apt Trento Monte Bondone Valle dei Laghi - La gara del resto è su strada e non tocca alcun sentiero. La nostra proposta è comunque tutta "green": abbiamo tante iniziative in quota, dalle mostre alle escursioni in bicicletta e in e-bike, e poi passeggiate notturne e diurne. Ricordiamo anche l'appuntamento con "Monte Bondone Green Day", la giornata senza auto di fine agosto».

LA POLEMICA

Apt: «In ballo 500mila euro di indotto: occasione da non perdere»

«Il Jeep Camp è contro la crisi»

MANUELA CREPAZ

A Primiero, a uscire più martoriato dalla polemica politica montata contro la decisione del Comune di Primiero San Martino di Castrozza e dell'Azienda per il Turismo di ospitare tre giorni di Jeep Camp dal 12 al 14 luglio, potrebbe essere l'Ente Parco. E quantomeno l'aria che tira tra la gente primierotta, quando si va al bar, in edicola, a prendere il pane: lo si percepisce come l'ente dei "no" e dei vincoli, anche se questa volta, a differenza del concerto di Moderer in Tognola, rimane ancora silente. Quel che è certo, è che non piace come ne esce Primiero: perché evidenzia come la valle sia arena di canto non solo di galli credoni, ma anche di chi vuole imporsi urlando

più forte. E la polemica e l'ingerenza non è percepita positivamente. **Antonio Stompanato**, presidente dell'Apt, è tra chi cerca di smorzare i toni e valutare gli aspetti positivi dell'iniziativa.

Si al Jeep Camp ad ogni condizione?
Noi abbiamo fatto una riunione preliminare e garantito l'appoggio di coordinamento e logistico. Non vogliamo fare battaglie e non ci teniamo ad aprire il fuoco contro l'Ente Parco. E portiamo l'esempio della richiesta di una nota marca sportiva per un grosso evento mediatico nell'estate del 2018. Una condizione imprescindibile era il permesso di sorvolo sulle Pale e l'accesso ad un bivacco in elicottero. Abbiamo subito rinunciato, ben sapendo dei vincoli del Parco. L'azione di marketing

in alta quota si è svolta poi in Val di Fassa, tra la Val San Nicolò e il bivacco Zeni, brandizzato ed occupato, dove non c'erano i vincoli del Parco. Ma qual è la differenza del sorvolo in elicottero sulle "loro" Dolomiti?"
Ce lo dica lei... I contrari non tollerano che la logica del business sacrifichi il rispetto del territorio.

La valutazione va fatta a 360°. Noi abbiamo detto no ai passaggi in Val Venegia, in Val Canali e tutte le zone ricomprese nei confini del Parco, avendone rassicurazione. Fatto questo, ritengo che, nell'equilibrio delle cose, certi eventi si possano promuovere. Si deve trovare una mediazione per accontentare non solo gli ambientalisti, ma il comparto turistico, che attualmente è in sofferenza, ma

è ancora il traino dell'economia primierotta. Certe occasioni non passano più: la visibilità mediatica sarà alta e non si concentrerà - mi immagino - a decantare solo le qualità dei nuovi modelli Jeep, ma la bellezza di una valle tra le più belle delle Dolomiti e ciò che sa offrire all'ospite.

Con questo lei getta benzina sul fuoco. È una scelta oculata il Jeep Camp?
Se vogliamo convertirci all'ambiente, nulla in contrario, però ripeto, noi lo rispettiamo già. In quest'ottica siamo in prima linea nel chiedere la chiusura al traffico nel centro di San Martino ma non c'è una circonvallazione che lo permetta; abbiamo chiesto a Trentino Trasporti bus ecologici e non ce li mandano e gli esempi potrebbero continuare. Perciò prima di dire



Antonio Stompanato, presidente dell'Apt del Primiero

no al Jeep Camp e iniziative similari vanno soppesati diversi fattori soprattutto economici, di visibilità e di opportunità. Se la Provincia imporrà scelte diverse, se il Comune farà investimenti diversi tali da permettere una riconversione 100% ambientalista, allora si comincerà a fare un altro tipo di ragionamento. Ma attenzione, allora anche gli impianti sciistici

vanno smantellati. Ora la priorità è far fronte alla crisi, la località si sta impoverendo. Se rinunciavamo a questa possibilità in cui ci sono in ballo 4-500 mila euro di indotto, rimarremo con un pugno di mosche perché non è che ci arriva una proposta migliore. Questa è un'opportunità che non capita tutti i giorni, lasciatecela fare in pace, senza battaglie.